

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### Progetto di un Polo Socio – Sanitario Oltrelembro / Il distretto sociale

Da circa un decennio si è avviata in Liguria una profonda riorganizzazione del sistema dei servizi con il graduale trasferimento delle funzioni dai Comuni ai Distretti Sociali.

Questi ultimi costituiscono un'unità territoriale e demografica ritenuta più adeguata alla gestione delle attività sociali, rappresentando una dimensione di associazione intercomunale nel caso di Comuni di piccole dimensioni e come forma di decentramento per le città medio grandi.

I distretti sono tra loro riuniti in Zona Sociale che in Liguria coincide con il distretto sanitario.

Nel Comune di Savona i distretti sociali sono tre:

Distretto Centro Città Villetta Valloria

Distretto Villapiana Lavagnola

Distretto Oltrelembro

Ogni distretto ha una sede principale e più punti di accesso nei quartieri per facilitare il contatto con l'utenza in particolare con gli anziani.

I distretti sociali sono ad oggi organizzati con un livello di responsabilità rappresentato dall'Assistente Sociale coordinatore di distretto.

Il gruppo di lavoro è composto da un numero di assistenti sociali in rapporto numerico di uno ogni 5000 abitanti e da 15 assistenti domiciliari integrate nelle attività da personale convenzionato.

In ogni distretto è presente un impiegato amministrativo. E' previsto, a breve, l'inserimento nell'equipe di uno psicologo a consulenza.

In questi anni è stato avviato un progetto di riorganizzazione degli uffici e degli spazi in uso.

La situazione logistica ereditata non rispondeva ad esigenze di funzionalità dei servizi.

I locali, spesso non adeguati o mal arredati, non permettevano un setting appropriato con i clienti.

La dispersione in città degli uffici anche amministrativi, non rispondeva ad una reale esigenza di decentramento, risultando di ostacolo all'organizzazione del lavoro e alla comunicazione tra gli uffici.

In relazione alla situazione logistica il progetto di riorganizzazione è stato "pensato" in due tempi. Due sono le soluzioni transitorie che devono trovare definitiva sistemazione di più ampio respiro.

Distretto sociale di Oltrelembro in locali adeguati in Via Nizza, presi in locazione in attesa di soluzioni in proprietà comunali.

Distretto sociale di Villapiana in locali ritornati in uso al Comune in Via San Lorenzo.

Distretto sociale del Centro vede già una soluzione definitiva con l'accorpamento con gli uffici amministrativi e la Segreteria tecnica di Zona in Via Guarda Superiore.

Per quanto riguarda le soluzioni definitive il Distretto di Villapiana Lavagnola vedrà la sua collocazione presso il nuovo complesso della ex Magrini (intervento attualmente cantierato)

all'interno di un Polo Socio – Sanitario che accorperà in un unico centro i Servizi Sociali e Sanitari del territorio (distretto sociale, consultorio, ambulatorio) con l'implementazione di nuovi servizi consultoriali quali la palestra per i corsi di preparazione al parto e il massaggio sul neonato. Nel nuovo Polo verrà inoltre ricompresa l'attività dei medici di medicina generale attraverso uno studio associato collegato in rete con l'Ospedale San Paolo e il Centro CUPA.

Analogamente il Distretto sociale di Oltrelembro potrà trovare collocazione nei locali sottostanti l'asilo nido di Via Chiappino in stretta vicinanza con l'attività Consultoriale della ASL e del Centro di riabilitazione per disabili.

La ASL ha già terminato i lavori per la realizzazione di questo importante presidio territoriale di prossima inaugurazione.

La possibilità di completare l'edificazione con i locali del Distretto sociale è un'occasione unica per la realizzazione in città di un secondo Polo socio- sanitario.

Il Distretto Oltrelembro inoltre ospita un servizio a carattere cittadino denominato "Punto di Reincontro". Si tratta di un locale opportunamente attrezzato (che ricostruisce uno spazio simile a quello casalingo) messo a disposizione di genitori separati e dei loro figli, nel quale essi possano incontrarsi e beneficiare, tramite

l'apporto di personale specializzato, di una serie di interventi di sostegno alla relazione genitore – figlio. Il personale educativo è messo a disposizione facendo ricorso alla prestazione di una cooperativa sociale.

### progetto architettonico

Il quartiere dell'Oltretebro, nel Comune di Savona, come molti quartieri della prima periferia urbana, si contraddistingue per una pluralità di funzioni, pubbliche e private, collocate in modo casuale e per la carenza di servizi collettivi essenziali.

Il progetto prevede di collocare alcuni servizi pubblici in un edificio comunale esistente, rimasto per lungo tempo da completare e parzialmente utilizzato. L'obiettivo riguarda il miglioramento della vivibilità del quartiere consentendo la creazione di nuovi spazi per la collocazione di servizi essenziali, oggi inesistenti.

Il manufatto al piano terra, per la parte non ancora occupata dai locali della ASL 2, è costituito da una struttura in cemento armato completamente privo di intonaci, pavimenti, divisioni, impianti e pavimenti. Il progetto prevede il recupero della zona ovest del primo livello dell'edificio, al grezzo degli elementi strutturali, con la definizione dei locali da destinare al "distretto socio sanitario". L'ingresso avviene dall'angolo di nord ovest, ed è collegato a via Chiavella da un percorso in pietra

Esso potrà essere reso agibile a seguito dell'esecuzione di una serie di interventi così definiti:

realizzazione delle facciate esterne con serramenti completamente vetrati. Le pareti vetrate, protette esternamente dall'aggetto in cls esistente e da un frangisole in legno (o alluminio) fissato ad esso, consentono di ottenere spazi molto luminosi e aperti alla vista città. Nel contempo l'intervento tende a connotare architettonicamente la nuova funzione insediata, rispetto a quelle già presenti nell'edificio;

definizione dello spazio interno, con la suddivisione negli ambienti necessari, la realizzazione della pavimentazione, dei servizi igienici;

realizzazione di tutte le opere murarie, impiantistiche e di finitura necessarie all'attività.

recupero del piano seminterrato, ancora esistente ed inutilizzato, per la creazione di un parcheggio pubblico coperto.

realizzazione di un tratto di strada carrabile che da via Chiavella porta al parcheggio. E' prevista la rimozione del terreno in esubero che occupa attualmente il piano seminterrato e la conseguente creazione di un piano a quota 31.50 da adibire a parcheggio pubblico. Nell'area esterna è prevista la realizzazione di un muretto/seduta che delimita la zona destinata alle auto e la sistemazione a verde della scarpata che scende a valle verso via Chiavella  
risistemazione dell'area esterna al distretto a verde pubblico. In particolare verranno curati i collegamenti pedonali, per rendere la struttura direttamente raggiungibile dalla via Chiavella. Ciò consentirà una migliore accessibilità dei servizi insediati a tutto il quartiere di piazzale Moroni.

Attualmente il distretto socio sanitario del comune di Savona è ospitato in locali in affitto. L'intervento in oggetto permette di ricavare nuovi locali da destinare al distretto stesso in una struttura di proprietà del comune di Savona, da anni rimasta inutilizzata. Recentemente è stato completato il consultorio della ASL 2 Savonese, che ha occupato una parte del piano, anch'essa rimasta per lungo tempo inutilizzata e non finita. In questo modo si va definendo un polo di servizi pubblici a scopo sociale funzionali al quartiere: Al termine dell'intervento la struttura ospiterà l'asilo nido, la scuola materna, il consultorio e centro per il bambino, il distretto socio sanitario e il centro musicale per aggregazione giovanile.

### **STIMA DEL COSTO**

La rilevazione del costo riconoscibile di costruzione viene eseguita con computo estimativo analitico, allegato al Progetto preliminare

### **COSTO RICONOSCIBILE DI COSTRUZIONE:**

€ 242.000,00

<b>COSTO RICONOSCIBILE DI COSTRUZIONE</b>		<b>242.000,00</b>
lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, imprevisti	0,050	12.100,00
rilievi, accertamenti, indagini	0,020	4.840,00
allacciamenti ai pubblici servizi	0,030	7.260,00
acquisizione aree e immobili	0,000	0,00
oneri di urbanizzazione	0,000	0,00
accantonamento contenzioso	0,030	7.260,00
commissioni giudicatrici	0,005	1.210,00
pubblicità	0,005	1.210,00
prove di laboratorio, collaudo	0,005	1.210,00
piano e coordinamento sicurezza	0,060	14.520,00
incentivo qualità alle imprese	0,000	0,00
<b>COSTI RICONOSCIBILI AGGIUNTIVI</b>		<b>49.610,00</b>
<b>COSTO RICONOSCIBILE TOTALE</b>		<b>291.610,00</b>
IVA	0,100	29.161,00
spese tecniche max	0,080	23.328,80
consulenze	0,010	2.916,10
IVA su spese tecniche	0,200	5.248,98
<b>COSTO DI PROGRAMMA</b>		<b>352.264,88</b>

di cui si chiede il finanziamento.



